
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 19
(1964), n.2, p. 225–251.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1964_3_19_2_225_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Adunanza dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana del 15 dicembre 1963. — L'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. si è riunito a Bologna, presso l'Istituto Matematico dell'Università, il 15 dicembre 1963 alle ore 9,15 con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni
- 2) Distribuzione relazione CRISM
- 3) Attività editoriali dell'U.M.I.
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Bompiani, Terracini, Miranda, Pignedoli e Togliatti, invitato ad assistere in base alla discussione di certi argomenti. Assiste il dott. Abbati Marescotti, segretario aggiunto.

Il prof. Pignedoli dà lettura del verbale della seduta precedente; il verbale viene approvato. Egli comunica poi di essere stato informato dalla Tipografia che l'uscita del fascicolo IV del B.U.M.I. dovrà subire, a causa delle ferie, un certo ritardo.

Il Presidente comunica di aver trasmesso al signor Pomini le deliberazioni della Commissione Scientifica relative ai termini per il premio e di aver ricevuto dall'I.M.U. una lettera che precisa i termini (1 febbraio 1964) entro cui rivolgere domanda per ottenere sussidi dall'I.M.U. stessa per riunioni da tenere nel 1965; comunica inoltre di aver ricevuto una lettera collettiva, firmata dal prof. Pucci e da altri, a proposito della futura sistemazione dell'INAM, invitante a tener conto della mozione approvata a riguardo dall'assemblea dell'U.M.I., e comunica altresì la lettura in cui il prof. Frajese domandava la sua opinione, sia la risposta da lui data al prof. Frajese.

Su quest'ultima questione il prof. Terracini comunica che, a conclusione di una discussione tenuta all'Accademia dei Lincei sull'argomento, si è deciso di invitare il Ministero della P.I. a nominare una commissione di studio che avanzi proposte per il futuro assetto dell'Istituto.

Sul punto 2) dell'o.d.g. il prof. Pignedoli riferisce che si è proceduto alla riproduzione fotostatica della Relazione CRISM e dà comunicazione della spesa relativa. Per quanto riguarda una eventuale discussione della relazione stessa da parte dell'assemblea dell'U.M.I. il prof. Bompiani ritiene la cosa non più utile, riconoscendo che la funzione della relazione è ormai sostanzialmente esaurita. Informa quindi sull'ammontare complessivo delle spese di spedizione per la parte da lui curata.

Sul punto 3) dell'o.d.g. il Presidente comunica che è uscito, nella serie « Grandi Matematici », il quarto volume delle Opere di Segre. Il prof. Bom-

piani propone che l'U.M.I. prenda l'iniziativa della stampa, in tale serie, delle Opere di Severi, o di ristampa di Opere esaurite (Beltrami, Cremona, ...).

Il prof. Togliatti comunica che il Consiglio Superiore della P.I. ha approvato gli atti dei concorsi di Meccanica ed Analisi e discuterà la approvazione del bando di alcuni concorsi; informa inoltre che, pur non avendo chiuso definitivamente i conti del Congresso di Genova, può assicurare all'U.M.I. un contributo di almeno un milione per la stampa degli Atti. Si conviene poi che egli mandi al prof. Terracini un appunto su una discussione recentemente avvenuta intorno a una riproduzione inesatta di un ordine del giorno approvato dall'U.M.I. nell'assemblea di aprile.

Il prof. Bompiani rileva, a proposito del B.U.M.I., la necessità che le recensioni appaiano con una certa tempestività, sia per la utilità dei lettori sia per invogliare editori ed autori all'invio delle opere.

La seduta è tolta alle ore 10.

* * *

Colloquio sui « Problemi attuali dell'insegnamento matematico ». — Nei giorni 19-21 marzo 1964 ha avuto luogo a Villa Falconieri (Frascati) il 1° Colloquio sui problemi attuali dell'insegnamento matematico organizzato d'intesa fra il Centro Europeo dell'Educazione e la Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico: vi hanno partecipato 49 invitati, fra cui il prof. André Lichnerowicz e tutti i membri della CIIM. Sono state svolte le relazioni seguenti:

- 1) Necessità di modernizzare l'insegnamento matematico nelle scuole secondarie (Relatori: L. Campedelli, E. Castelnuovo).
- 2) Valore umanistico e formativo dell'insegnamento matematico (Relatore: L. Geymonat).
- 3) Preparazione universitaria degli insegnanti di matematica nelle scuole secondarie (Relatori: B. De Finetti, T. Viola).
- 4) Programma di studio per un diploma di matematica di 1° grado (Relatore: L. Lombardo Radice).
- 5) Aggiornamento degli insegnanti di matematica delle scuole secondarie (Relatore: U. Morin).

Alle relazioni ha fatto seguito un'ampia discussione nel corso della quale sono stati votati alcuni o.d.g.

Un 2° Colloquio, a livello internazionale, avrà luogo nell'autunno 1964.

* * *

Adunanza dell'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana del 2 febbraio 1964. — L'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. si è riunito a Bologna il 2 febbraio 1964 alle ore 10 presso l'Istituto Matematico dell'Università con il seguente o.d.g.:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Premio Renato Caccioppoli 1964;
- 3) Richiesta di contributi al C.N.R.;
- 4) Altre richieste di contributi;

5) Attività editoriali dell'U.M.I.;

6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff. Terracini, Miranda e Pini; assiste il dott. Abbati Marescotti il quale, in assenza del Segretario, lo sostituisce. I proff. Bompiani e Pignedoli hanno giustificato la propria assenza.

Il Presidente, aperta la seduta, comunica di aver ricevuto dal prof. Togliatti copia dei resoconti finanziari del Congresso di Genova inviati al C.N.R. e al Ministero della P.I.; fa presente che esistono alcune difficoltà per la pubblicazione degli Atti del Congresso per la mancanza di alcuni testi, e che per tali ragioni si è deciso, al fine di accelerare la stampa, di rinunciare ad ordinare cronologicamente i discorsi generali. Egli dà poi lettura di uno scambio di lettere avuto con il prof. Arrighi, cui era stato fatto presente che il sunto della comunicazione da lui presentato per la stampa negli Atti eccedeva la lunghezza massima fissata. Sulla procedura da seguire per la stampa e la correzione delle bozze, il prof. Miranda ricorda che, per il congresso precedente, i manoscritti furono consegnati all'U.M.I. che poi curò la stampa.

Il Presidente comunica di aver ricevuto una lettera dal prof. Predonzan, che propone Trieste quale sede del prossimo Congresso.

Egli dà poi lettura dei risultati ufficiosi dei premi Pomini 1963: il premio indivisibile di lire 251.000 è stato assegnato al dott. Ferrarese, mentre il premio divisibile di lire 250.000 è stato così suddiviso: ai dott. Villani e Arnese sono state assegnate rispettivamente lire 150.000 e lire 100.000.

Il Presidente comunica ancora:

che il segretario-amministratore del II Gruppo di Seminari ha scritto al C.N.R. per comunicare di non avere sinora avuto dal medesimo nessuna comunicazione circa il contributo 1963-'64. A questo punto interviene il prof. Miranda per chiarire che secondo il nuovo metodo adottato dal CNR per i pagamenti, questi verranno fatti direttamente dal C.N.R. stesso, a parte un fondo di lire 500.000 per gruppo, da usarsi per i conferenzieri stranieri;

che il prof. Togliatti ha chiesto di essere esonerato dalla carica di segretario-amministratore del suddetto gruppo e che è stato destinato a succedergli, a partire dal 15 febbraio, il prof. Galafassi;

che la C.I.I.M. ha chiesto un anticipo di lire 150.000, che è stato concesso; di aver ricevuto una lettera dal prof. Togliatti in cui questi domanda che siano raccolti i pareri dei professori universitari circa eventuali modifiche dei piani di studio per i vari indirizzi della laurea in matematica, e di avere in conseguenza richiesto a tutte le sedi le opinioni in merito. L'Ufficio di Presidenza suggerisce che una commissione formata dai proff. Cattaneo, Cimmino e Morin esamini e poi coordini tali proposte riferendo i risultati alla futura Commissione Scientifica.

Si delibera che il bando del premio Caccioppoli 1964 sia pubblicato sul fascicolo 2° del B.U.M.I.

Per il 1964 si stabilisce di richiedere al C.N.R. i contributi seguenti:

B.U.M.I. e B.M.I.	L. 3.500.000
Atti Congresso (integrazione)	» 500.000
Gruppi	» 18.000.000
Stampa periodica	» 5.000.000

Il Presidente riferisce poi sui contributi ottenuti da altri Enti.

Sul punto « Attività editoriali dell'U.M.I. » l'Ufficio di Presidenza fissa l'entità del compenso (a stampa terminata) al prof. Coronato, per la correzione delle bozze del vol. I, parte prima, delle Opere di Cesaro. Il prof. Miranda chiarisce che i dati forniti dall'Editore Cremonese per tale volume sono da modificare come segue:

pagg. con numerazione romana: chieste terze bozze

pagg. 1-342: licenziate

pagg. 343-517: chieste seconde bozze.

Il Presidente comunica che solleciterà ancora il prof. Procissi per gli indici della serie III del B.U.M.I.

L'Ufficio di Presidenza approva infine il seguente o.d.g., steso dal prof. Miranda, sull'abbinamento degli insegnamenti di matematica e di osservazioni scientifiche nella scuola media:

« L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana, riunito a Bologna il 2 febbraio 1964, considerato che da più parti (Facoltà di Scienze di varie Università, Assemblee dell'Unione Matematica Italiana, Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico) era stata prospettata l'opportunità di tenere distinti nella Scuola Media Statale gli insegnamenti di Matematica e di Osservazioni Scientifiche, ha preso atto con vivo stupore e rincrescimento del Decreto Presidenziale 15 novembre 1963 n. 2063 col quale i predetti insegnamenti sono invece abbinati.

L'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. ritiene suo dovere di ribadire che tale abbinamento non giova nè alla serietà nè all'efficacia dell'insegnamento ed è lesivo dei diritti degli insegnanti di ruolo di matematica. Auspica pertanto che il provvedimento stesso, dovuto evidentemente alla necessità di superare le difficoltà contingenti, che si sono presentate nella prima attuazione della scuola media dell'obbligo, sia riesaminato quando si provvederà ad una definitiva sistemazione di questo nuovo tipo di scuola ».

La seduta è tolta alle ore 12,35.

per IL SEGRETARIO
(dr. Abbati Marescotti P.P.)

IL PRESIDENTE
(prof. A. Terracini)

* * *

Assemblea Ordinaria dell'Unione Matematica Italiana del 12 aprile 1964. — Il giorno 12 aprile 1964 alle ore 10,30 ha avuto luogo, presso l'Istituto Matematico dell'Università di Bologna l'assemblea ordinaria dei soci dell'U.M.I. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività della Presidenza;
- 2) Approvazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 1° gennaio-31 dicembre 1963;
- 3) Bilancio preventivo;
- 4) Scrutini delle votazioni per l'elezione dei membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica e proclamazione degli eletti;
- 5) Designazione della sede dell'VIII Congresso dell'U.M.I.;
- 6) Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci: Abbati Marescotti, Baiada, Agostinelli, Baratta, Bertellotti, Bononcini, Busulini, Buzano, Caligo, Caprioli, Carra, Casadei, Cattabriga, Cimmino, Cinquini Cibrario, Cugiani, Demaria, Fiorentini, Galafassi, Gallarati, Gatteschi, Graffi, Manacorda, Manarini, Marchionna, Miranda, Montagnana, Morin, Musti, Nardini, Pagni, Pignedoli, Pini, Pratelli, Prodi, Pucci, Richard, Ricci, Roux, Sansone, Santoro, Scaravelli, Silli, Scorza Dragoni, Skof, Speranza, Supino, Tanzi-Cattabianchi, Tricomi, Togliatti, Varoli, Villari, Vinti, Zappa.

Presiede l'Assemblea il prof. Cimmino, segretario il prof. Bononcini.

Il Presidente dopo aver informato che i professori Bompiani e Segre hanno giustificato la loro assenza, propone che la Commissione di scrutinio sia presieduta dal prof. Varoli con gli scrutatori proff. Casadei, Demaria, Montagnana e Vinti.

La proposta è accettata all'unanimità e la Commissione si ritira in un'aula dell'Istituto per iniziare le operazioni di scrutinio.

Il Presidente dà la parola al prof. Terracini per la relazione sull'attività della Presidenza. Terminata la relazione i proff. Galafassi e Sansone rivolgono a nome di tutti un vivo plauso al prof. Terracini e ai suoi collaboratori per l'opera svolta.

Il prof. Zappa prende in esame la questione degli articoli in lingua straniera pubblicati sul B.U.M.I. dichiarandosi favorevole a una maggiore larghezza nell'accettarli. Il prof. Pucci propone che il B.U.M.I. venga arricchito di notizie anche in forma schematica e il più possibile uniforme e inoltre auspica che venga pubblicato mensilmente o per lo meno bimestralmente e per quanto riguarda l'accettazione delle note in lingua straniera è del parere che occorra soprattutto guardare al loro contenuto.

Il prof. Pucci prendendo spunto dall'ordine del giorno citato nella relazione della Presidenza sull'abbinamento degli insegnamenti di Matematica e di osservazioni scientifiche nella scuola dell'obbligo, sostiene che bisogna distinguere il problema degli insegnanti già in ruolo da quelli che devono essere preparati per un tale insegnamento e per questi ultimi si dichiara favorevole a un tipo di preparazione adatto all'insegnamento abbinato.

Il prof. Miranda per quanto riguarda gli articoli in lingua straniera sul B.U.M.I. è dell'idea che si debba accettarli con una certa cautela e soltanto se sono presentati da soci dell'U.M.I.

Il prof. Terracini a conclusione della discussione sulla relazione della Presidenza ringrazia del plauso e si dichiara d'accordo con il prof. Pucci per quanto riguarda le notizie sul B.U.M.I. e con il prof. Miranda per quanto si riferisce alle note sul B.U.M.I.

La relazione della Presidenza viene approvata per acclamazione.

Il Presidente dà quindi la parola al prof. Buzano per la relazione della C.I.I.M. Terminata la relazione si apre la discussione.

Il prof. Pucci non è d'accordo sulle idee esposte nella relazione riguardo all'abbinamento che potrà essere utile in futuro in quanto consente una maggiore continuità di contatti fra il docente e il discente, inoltre rileva che forse nella C.I.I.M. non vi erano rappresentanti di opinioni favorevoli all'abbinamento mentre fra i soci dell'U.M.I. ve ne sono di quelli, come lui, favorevoli.

Il prof. Terracini dopo aver ringraziato il prof. Buzano e la C.I.I.M. fa presente al prof. Pucci che la C.I.I.M. non è una emanazione diretta dell'U.M.I. Il prof. Terracini riferisce poi che su iniziativa del prof. Togliatti è stato richiesto il parere dell'U.M.I. su eventuali riforme del piano di studi

per la laurea in Matematica, specialmente in previsione della necessità di preparare gli insegnanti della scuola dell'obbligo. In seguito a ciò il prof. Terracini ha incaricato una Commissione composta dai proff. Cattaneo, Cimmino, Morin di raccogliere e coordinare i pareri espressi dai soci. Il prof. Togliatti, poichè il Ministero sta per prendere delle decisioni sulla questione, dichiara che occorre avere idee chiare sul problema ed esprimere quanto prima i pareri richiesti.

Il prof. Morin risponde al prof. Pucci affermando che in seno alla C.I.I.M. non vi fu uniformità di pareri e insiste affinchè siano inviati alla Commissione dei proff. Cattaneo, Cimmino, Morin, il maggior numero possibile di suggerimenti.

Il prof. Galafassi fa presente che il Ministero ha chiesto anche i pareri ai Rettori e alle Facoltà.

Il prof. Miranda ritiene utile l'iniziativa del prof. Togliatti e si augura che la discussione sulla riforma si svolga nell'ambito della Commissione Scientifica coi rappresentanti di tutte le sedi universitarie. Riguardo all'abbinamento si dichiara personalmente contrario e nell'ipotesi che esso venga istituito chiede che la preparazione dei futuri insegnanti venga svolta nell'ambito della facoltà di Scienze.

Il prof. Terracini confida che l'U.M.I. corrisponderà con urgenza alle richieste del prof. Togliatti.

Il prof. Zappa si dichiara contrario all'abbinamento in una scuola che non dovrebbe essere di tipo elementare.

Il prof. Ricci comunica che a Bologna il C.O.N.A.R.M. ha tenuto recentemente un convegno con relazioni dei proff. Manara e Magenes, rag giungendo fra l'altro le seguenti conclusioni:

1) la scuola dell'obbligo deve essere una vera scuola media e non una scuola ancora elementare; 2) la preparazione degli insegnanti non deve avvenire in una istituenda scuola di Magistero Scientifica. Il Convegno si è occupato inoltre dei piani di studio per la preparazione dei futuri insegnanti della scuola dell'obbligo in ambedue le ipotesi (abbinamento e non abbinamento) e ha approvato numerosi ordini del giorno sulla questione.

Il prof. Sansone si dichiara contrario all'abbinamento e a corsi di laurea più brevi di quelli attuali.

Il prof. Prodi pensa che non sia utile proseguire una discussione generale circa la controversa questione dell'abbinamento e della preparazione degli insegnanti e propone una votazione di un ordine del giorno relativo alla istituzione di una eventuale scuola di Magistero Scientifica perchè su questo punto appare una maggiore uniformità di vedute.

Il prof. Villari vede il problema dell'abbinamento come una tendenza ad accrescere l'importanza del gruppo scientifico rispetto al letterario.

Il prof. Pucci risponde al prof. Zappa affermando che essendo aumentata enormemente la massa degli allievi nella scuola dell'obbligo rispetto alla vecchia scuola media occorre un rinnovamento anche nell'insegnamento e di conseguenza nella preparazione degli insegnanti la quale non potrà essere la stessa di quella degli insegnanti delle scuole medie superiori.

Il prof. Buzano risponde alle osservazioni fatte sulla relazione della C.I.I.M. spiegando l'origine di questa Commissione e dicendo che in un convegno tenutosi a Villa Falconieri furono invitati i proff. De Finetti e Viola per esporre i punti di vista opposti. Sostiene che l'abbinamento è difendibile non sul piano metodologico ma al più su quello didattico. I sostenitori di esso ne parlano come di una soluzione futura; in seguito

dovrà essere istituito anche un doposcuola che permetterà un maggior avvicinamento fra gli insegnanti di matematica e gli allievi.

L'Assemblea accoglie quindi la proposta del prof. Prodi di rinviare ad altra occasione la discussione generale e di esprimersi soltanto sulla creazione o meno di una scuola di Magistero Scientifica per la preparazione degli insegnanti della scuola dell'obbligo votando in proposito un ordine del giorno da prepararsi per la seduta pomeridiana.

Si passa al punto 2) dell'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola ai Revisori dei conti proff. Baiada e Nardini. Il prof. Nardini legge la relazione dei revisori dei conti sul bilancio consuntivo del 1963.

Dopo alcuni interventi dei proff. Caligo, Miranda, Pucci, Sansone e relativi a chiarimenti sul ritardo dell'invio dei fondi da parte del C.N.R. la relazione dei revisori dei conti è approvata all'unanimità.

Il Presidente dà la parola al prof. Pini che illustra il bilancio preventivo del 1964.

Il prof. Sansone propone un plauso al prof. Pini per l'opera oculata prestata come Amministratore e chiede che in futuro insieme con il bilancio venga presentato il conto patrimoniale.

Su proposta del prof. Terracini l'assemblea conviene di aumentare da L. 300.000 a L. 350.000 la prevista sovvenzione alla C.I.I.M. Dopo vari interventi dei proff. Caligo, Galafassi, Miranda, Morin, Prodi, Ricci, Tricomi, Villari e Zappa viene approvata unanimemente la proposta di aumentare da L. 700.000 a L. 1.500.000 la voce del bilancio preventivo riguardante le spese di viaggio, le diarie, le spese postali in previsione di una più intensa attività della Presidenza e della Commissione Scientifica.

La seduta è tolta alle ore 13 e aggiornata alle ore 15,30.

Alle ore 15,30 il Presidente dichiara riaperta la seduta.

Si riapre la discussione sull'ordine del giorno da votarsi relativamente alla creazione o non di una scuola di Magistero Scientifica per la preparazione degli insegnanti della scuola dell'obbligo. Dopo un'ampia discussione alla quale prendono parte i proff. Baiada, Buzano, Morin, Prodi, Pucci, Ricci, Villari, Zappa viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno Miranda-Prodi:

« L'Assemblea dell'U.M.I. riunita a Bologna il 12 aprile 1964 ritiene che il problema della preparazione degli insegnanti di matematica e di altre materie scientifiche per tutte le scuole secondarie e in particolare per la scuola dell'obbligo, debba essere affrontato con urgenza ma risolto solo dopo un esame più approfondito da parte di tutti gli enti interessati. Tuttavia qualunque siano gli orientamenti che prevarranno è essenziale che detta preparazione avvenga unicamente nell'ambito delle Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali ».

Esaurito il punto 3) dell'ordine del giorno e in attesa della fine delle operazioni di scrutinio si passa al 5) punto dell'ordine del giorno.

Prende la parola il prof. Terracini per dire che Trieste si è offerta come sede dell'VIII Congresso dell'U.M.I. per l'anno 1967 e a questo proposito legge una lettera del prof. Predonzan. Per acclamazione viene accettata l'offerta di Trieste.

Il prof. Varoli entra nell'aula dell'Assemblea e fa presente che i lavori di scrutinio procedono molto lentamente data la grande dispersione dei voti e chiede un rinforzo della Commissione. L'Assemblea su proposta del Presidente decide che vengano aggregati altri scrutatori.

Si passa quindi al 6) punto dell'ordine del giorno.

Prende la parola il prof. Pucci. Egli ritiene che si sia ad una svolta dell'organizzazione scientifica in Italia. I segni premonitori possono essere ravvisati nella creazione del Ministero per la ricerca e nell'arresto di personalità scientifiche di primo piano per reati alcuni dei quali compiuti dalla maggioranza dei direttori di istituti scientifici.

Il finanziamento della ricerca fondamentale italiana si è sviluppato alla garibaldina negli ultimi dieci anni; non può più essere accresciuto nello stesso modo caotico e incontrollato. Occorre stabilire leggi e regolamenti che possono essere effettivamente rispettati e che non comportino eccessive burocratizzazioni e non siano di grave impedimento all'organizzazione della ricerca. Occorre anche un minimo di coordinamento del finanziamento della ricerca con le necessità del paese per procedere a un ripartimento dei fondi, che in futuro non potranno essere di molto accresciuti, e per potere ridimensionare certe pretese come quelle del settore missilistico. Questo può essere fatto anche dal C.N.R. e da un ufficio alle dipendenze del Ministro della ricerca senza portafogli.

Pucci ritiene tuttavia che sarebbe molto pericolosa la creazione di un Ministero per la ricerca con proprio bilancio; fatalmente esso tenderebbe a volere accentrare tutto il finanziamento della ricerca. La libertà di ricerca sarebbe minacciata ed anche l'autonomia universitaria. Il governo sta prendendo in esame la opportunità della creazione del Ministero per la ricerca; se si vuole intervenire bisogna far presto.

In seguito all'intervento del prof. Pucci si svolge una breve discussione alla quale prendono parte i proff. Galafassi e Sansone.

Da parte dei proff. Galafassi e Pucci viene raccomandata all'attenzione della futura Presidenza il problema generale dell'organizzazione della ricerca (C.N.R., Ministero della ricerca, ecc.) ed è auspicata la preparazione di una relazione sull'argomento per la prossima Assemblea onde questa possa eventualmente prendere posizione su tale questione vitale anche per la Matematica Italiana.

Alle ore 19,15 il prof. Varoli fa presente che è impossibile portare a termine in breve tempo lo spoglio completo delle schede e comunica intanto i risultati della votazione limitatamente all'Ufficio di Presidenza.

Sono eletti:

Presidente: prof. Ricci	con voti 176
Vice-Presidente: prof. Morin	» » 138
Segretario: prof. Graffi	» » 182
Amministratore: prof. Pagni	» » 179

Il prof. Varoli si impegna di completare le operazioni di scrutinio nel minore tempo possibile.

Alle ore 19,30 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario
V. E. Bononcini

Il Presidente
G. Cimmino

* * *

Relazione del Presidente A. Terracini all'Assemblea ordinaria U.M.I. 12 aprile 1964, Bologna. — La relazione dell'anno passato si è iniziata rammentando il compiuto quarantennio di vita dell'Unione Matematica Ita-

liana, e annunciando anche che l'ufficio di presidenza aveva stabilito di celebrare il compiersi del quarantennio con la pubblicazione di un volume di indici della serie 3^a del Bollettino che venisse a prendere posto accanto ai due analoghi volumetti già esistenti, l'uno per la serie 1^a e l'altro per la 2^a. Purtroppo oggi non posso annunciare, come era mio desiderio, che la pubblicazione del nuovo volumetto di Indici è già avvenuta, e posso solo dire che è in via di esecuzione, con le modalità delle quali avevo parlato l'anno scorso.

Purtroppo anche nell'ultimo periodo l'Unione ha subito dolorose perdite. Tra i Soci scomparsi ricordo Giovanni Lampariello, professore di Meccanica razionale nell'Università di Messina, morto il 27 febbraio ultimo scorso (era nato a Capua il 29 gennaio 1903), e Vincenzo Amato, già professore di Analisi matematica nell'Università di Catania, morto il 2 marzo 1963 (era nato a Taranto il 2 gennaio 1881). Il suo nome è legato alla nostra Unione, intanto per i lunghi anni in cui fu membro della Commissione italiana per l'insegnamento, e poi per il suo diuturno lavoro di matematico. Qui vorrei solo ricordare la sua opera nel campo della teoria dei gruppi, e in particolare la sua conferenza « Struttura dei gruppi finiti secondo Cipolla » tenuta nel 1955 a Pavia, durante il V Congresso dell'Unione.

Alla memoria di tutti i nostri Soci defunti mando il nostro saluto reverente e commosso.

Secondo la consuetudine, passo ora a parlare dell'andamento numerico dei nostri Soci, o meglio dei Soci ordinari, in quanto non mette il conto di trattarsi sulle altre categorie, destinate a non variare che insensibilmente di numero. L'esame della questione porta a un risultato che è senza dubbio confortante, soprattutto a prima vista. Invero, l'elenco dei Soci ordinari pubblicato nell'ultimo fascicolo dell'anno 1963 del nostro Bollettino porta 754 nomi, ai quali sono poi ancora da aggiungere circa una ventina di altri nuovi Soci, i cui nomi sono pubblicati solo nel fascicolo 1° del 1964. Il raffronto col numero dei Soci ordinari dell'anno precedente non manca di procurare qualche soddisfazione, in quanto alla mia Relazione dell'anno passato li valutavo a circa 720. L'aumento è dunque di circa 30 unità, e non cessa di essere soddisfacente, anche se soggetto alla critica che il numero dei Soci quale si legge negli elenchi annuali del Bollettino deve ancora essere sottoposto a una diminuzione, che si può valutare grosso modo al 10% a causa dei Soci morosi, alcuni di essi anche da un certo tempo. Non è da stupire che il problema dei Soci morosi continui a trascinarsi, e alla nuova presidenza spetterà il compito di stabilire i criteri in base ai quali essa riterrà di stabilire la cancellazione dei loro nomi dalla lista dei Soci: compito piuttosto delicato in quanto si può presumere che spesso si tratti di persone alle quali è semplicemente sfuggito di mente che bisogna pagare la quota, ed è sgradevole colpirla con sanzioni quale la sospensione dell'invio del Bollettino.

Tornando all'aumento che in ogni caso si rivela nel numero dei Soci ordinari, già l'anno scorso ho attribuito il merito ai rappresentanti locali dell'U.M.I. Questi hanno continuato a funzionare egregiamente, ed i benefici effettivi della loro opera si faranno senza dubbio sentire anche maggiormente quando essi cominceranno a svolgere la loro opera in tutte le sedi, incluse quelle non universitarie.

L'appoggio del C.N.R. — Da vari anni nella mia relazione non manco di rivolgere un caldo ringraziamento al C.N.R. e particolarmente al Comitato Nazionale per la Matematica.

Ed il caldo ringraziamento non deve mancare anche quest'anno, sebbene per ragioni contingenti l'appoggio consueto non abbia potuto, almeno finora

concretarsi completamente. Le ragioni sono abbastanza note, nè a me spetta di elencarle compiutamente: basti citare i nuovi compiti affidati al CNR, e i mutamenti considerevoli avvenuti nella sua struttura.

Anzitutto, indipendentemente da ogni altra circostanza, il CNR è da ringraziare caldamente in quanto — a norma di una sua deliberazione di carattere generale — esso si è assunto l'obbligo di pagare all'International Mathematical Union la quota dell'Italia, la quale ora ammonta annualmente a dollari statunitensi 489 (pari ad oltre L. 300.000 italiane), e non meno caldamente per l'istituzione e la continuazione dei gruppi di ricerca. Ma se nel ricordare ciò io penso solo al fatto che si tratta di due forme di attività che vanno in pro dei matematici, e a questo titolo meritano il riconoscimento dell'Unione Matematica Italiana, vorrei piuttosto esprimere al CNR la riconoscenza dell'UMI, in quanto questa rivolge annualmente al C.N.R. la richiesta di vari contributi, alcuni in beneficio proprio, altri di altri enti. Per le ragioni che ho accennato non posso dire che il C.N.R. abbia sinora dato corso a tutte le richieste dell'UMI anche perchè il Comitato nazionale per la matematica preesistente ha saggiamente deliberato di dare parere favorevole alle nostre richieste solo nei limiti in cui esse eguagliavano quelle dell'anno precedente, senza impegnare per nulla l'azione del Comitato Nazionale che gli sarebbe succeduto. In parte questo fatto, in parte il tempo necessario per la costituzione dei nuovi Comitati, in parte le altre ragioni alle quali ho accennato prima hanno fatto sì che io non posso annunciare all'Assemblea che tutte le richieste dell'UMI per l'anno 1963-64 siano state accolte dal CNR. Comunque confidiamo nel modo più vivo perchè esse lo siano integralmente, soprattutto per la richiesta che l'UMI ha rivolto al CNR per il funzionamento dei quattro Gruppi di Seminari e Istituti matematici. Le molteplici funzioni che questi hanno, e la mancanza per la loro esistenza di ogni altro finanziamento ci fanno confidare che ad essi sarà dato di continuare a svolgere quelle funzioni che in passato hanno svolto, e che presto potranno riprendere in pieno il loro funzionamento, che si è dimostrato così utile in passato, soprattutto per i nostri giovani.

Naturalmente le ragioni che ho menzionato hanno influito anche sui contributi che l'UMI aveva chiesti per se stessa, e cioè sia per il Bollettino e la Bibliografia matematica italiana, sia per le altre attività editoriali. Quanto ho detto spiega anche la mancanza della voce CNR nell'attivo del Rendiconto finanziario 1963.

Altri enti finanziatori. Se, come ho esposto, l'azione finanziatrice del C.N.R., per un complesso di ragioni, non ha ancora potuto concretarsi, notiamo con soddisfazione che ha preso un certo incremento — che vogliamo sperare sia di carattere continuativo — il contributo datoci dal Ministero della P.I.: questo ha così preso tra gli enti finanziatori dell'UMI quel posto tra i preminenti che è logico esso abbia. Va bene che in parte ciò si spieghi in quanto l'azione svolta, e con molta competenza, da alcune nostre Commissioni sostituisce brillantemente quella che avrebbe potuto, o potrebbe essere svolta da parte di enti dipendenti direttamente dal Ministero della P. I.; comunque non possiamo non rilevare con particolare soddisfazione il fatto che l'appoggio del Ministero della P. I. costituisce per l'UMI un riconoscimento della propria opera.

Meno soddisfacenti devo invece dichiarare i nostri sforzi, esercitati ormai con una certa continuità da alcuni anni, per interessare all'opera dell'UMI le grandi aziende, in particolare industriali. Non abbiamo mancato, e lo dico a costo di ripetermi, di richiamare la loro attenzione sui benefici che esse ricavano dall'azione in pro della matematica svolta dall'UMI, sia al livello della ricerca, sia nella parte esecutiva (per esempio l'impiego delle macchine calcolatrici), nè di citare l'opera dell'UMI nella segnalazione delle

attuali deficienze e nell'additare il modo di rimediarsi, e particolarmente nella preparazione dei nuovi ordinamenti dei piani di studio per la laurea in scienze matematiche, con le loro differenziazioni. Non abbiamo mancato di insistere sul fatto che non appare giustificato che gli interessi, sia pratici, sia culturali, serviti dall'UMI non siano parzialmente sostenuti anche dalle grandi aziende che pur se ne giovano. Ma ho l'impressione che, mentre non mancano quelle che si sono rese ragione del nostro punto di vista, altre manifestano una certa incomprensione al riguardo, forse anche perchè si tratta di idee nuove la cui legittimità può tardare ad essere riconosciuta. Forse anche la congiuntura non è la più favorevole, sebbene l'ordine di grandezza dei contributi che ci interesserebbe ricevere sia infinitesimo rispetto a quello delle cifre che sogliono comparire nei bilanci delle grandi aziende. Comunque — e scusatemi se impiego parole molto simili a quelle che ho già avuto occasione di usare — vale la pena di spiegare alle aziende che l'UMI non domanda l'elemosina, ma il riconoscimento, almeno implicito, da parte loro di una specie di obbligo morale a sostenere la nostra opera. E questa una via nella quale ritengo necessario che l'UMI insista, anche se gli ultimi risultati ottenuti non si possono considerare come i più brillanti.

Bollettino Nel 1963, del Bollettino è uscito il volume 18° della serie terza.

I nostri sforzi, per quanto riguarda il Bollettino, sono stati soprattutto intesi ad annullare il ritardo nella pubblicazione dei singoli fascicoli, ritardo che aveva raggiunto il trimestre. Degli effetti oltremodo nocivi di tale ritardo è stato detto in passato troppe volte perchè valga ancora la pena di elencarli; basterà qua richiamare ancora una volta come per molte notizie date nel Notiziario, in particolare quelle che si riferiscono all'avvenire, la mancanza di tempestività, ne renda inefficace la pubblicazione, creando talora la necessità di sopperire — nei limiti del possibile — con circolari diramate agli Istituti matematici, e ripetere che la rapidità con la quale è possibile far uscire le brevi Note costituiscano un pregio del Bollettino e lo fanno spesso preferire rispetto a raccolte congeneri. Ebbene, credo che ormai si possa asserire che la puntualità della pubblicazione del Bollettino è quasi rientrata nella norma. Lasciatemi insistere con una certa soddisfazione su questo punto, perchè l'averlo raggiunto — come ormai ritengo si possa affermare che sia raggiunto — questo scopo costituisce una vittoria notevole, non solo perchè annullare i ritardi che si sono venuti determinando è generalmente un problema non facile, non solo perchè a determinare i ritardi concorrevano varie circostanze avverse, ma soprattutto perchè alcune si riconnettono con quella crisi del costume che qualche volta è più facile diagnosticare che combattere.

Comunque stiano le cose l'importante è che la puntualità sia stata praticamente raggiunta. Ciò non ha potuto avvenire che con qualche sacrificio. Uno intanto è stato quello di dover alle volte rimandare al fascicolo successivo i lavori le cui bozze corrette tardavano a rientrare, o anche per esempio il verbale dell'Assemblea dell'anno passato, che appunto perchè avrebbe implicato un ritardo, è uscito solo nel fascicolo terzo anzichè nel secondo.

Il 1963 è anche da considerare come un periodo di transizione, nella pubblicazione del Bollettino, da un altro punto di vista. In molte sedi è stato discusso, e anche in questa, fino a che punto singole Riviste devono accogliere il principio della pluralità delle lingue ammesse. Anche all'Accademia dei Lincei la questione è stata nuovamente dibattuta negli ultimi tempi, per quanto riguarda i Rendiconti di quell'Accademia. Così il Bollettino dell'UMI si trova in condizioni affatto particolari, in quanto organo di un'associazione matematica italiana. Nella mia Relazione dell'anno passato ho fatto presente che la Direzione del Bollettino pensava che, come regola

generale, derogabile solo in quanto si presentino particolari circostanze eccezionali, esso debba essere scritto in italiano. Il principio seguito dalla Direzione del Bollettino, è che le lingue straniere fossero ammesse soltanto da parte di Autori stranieri, Soci dell'Unione, in Note aventi particolare rilievo, o che si riferiscano ad argomenti poco noti in Italia, o anche che costituissero la continuazione di lavori precedentemente accolti nel Bollettino. Ho detto l'anno passato che in un ragionevole periodo di transizione le circostanze eccezionali sembravano doversi valutare con una certa larghezza di vedute. Ebbene, il 1963 ha ancora segnato per il Bollettino un'evoluzione verso la liquidazione del periodo eccezionale. Precisamente, nelle 576 pagine che costituiscono il vol. 18° del Bollettino sono state pubblicate 41 brevi Note delle quali 29 sono in italiano, una in francese, e 11 in inglese, delle quali ultime — confessiamo subito perchè lo ritengo un errore, e desidero farne ammenda — una è di autori italiani, i quali sono ricorsi all'Inglese come a una lingua particolarmente diffusa come si suole fare in altre branche della scienza generalmente lontane dalla nostra.

Sono poi stati pubblicati dal Bollettino nel 1963 tre lavori nella Sezione storico-didattica e 41 recensioni.

A questo proposito vorrei aggiungere due osservazioni. Anzitutto, come direttore del Bollettino, ho avuto campo di rilevare che talvolta non è facile trovare chi accetti di scrivere una recensione; e ciò non già per incompetenza, o presunta incompetenza, — io penso — ma per il desiderio, naturalmente inconfessato, di non sobbarcarsi a un lavoro che è fatto a pro di altri, nell'esecuzione del quale non si vede un tornaconto personale (e qui dovrei ascrivere il fatto a una crisi del costume, che ha anche altre manifestazioni, sulle quali qua non è il caso che io mi dilunghi).

L'altra osservazione riguarda anche il Bollettino, ma ha forse una portata più generale. Il Bollettino è di regola diretto dal presidente dell'UMI: nel momento in cui subentra un nuovo presidente, questi per la necessaria continuità delle pubblicazioni, trova già compromesso il contenuto di qualche fascicolo destinato a uscire nel suo periodo presidenziale. A questo inconveniente non si può rimediare, io credo, se non variando un poco il momento in cui statutariamente il nuovo Ufficio di presidenza assume le proprie funzioni, cosa che avrebbe anche altri vantaggi. Se la futura presidenza dell'UMI si assumerà il compito di studiare e preparare qualche opportuna modifica dello Statuto che — a imitazione di quanto pratica qualche Unione simile — svincoli il momento dell'entrata in carica del nuovo Ufficio di presidenza da quello dell'elezione, credo che farà cosa utile anche nei riguardi dell'argomento al quale mi sono riferito.

Bibliografia Matematica Italiana. — L'ultimo volume pubblicato è il volume doppio XI-XII, che porta la bibliografia relativa ai due anni 1960 e 1961, uscito circa un anno fa. Per il volume successivo, dunque vol. XIII, relativo al 1962, devo limitarmi a dire che il materiale è praticamente tutto pronto, ma che ancora non ha potuto essermi spedito. Il materiale è stato preparato dal professor Procissi, con la collaborazione del dottor Abbati Marescotti per la matematica applicata. Nella precedente Relazione avevo espresso la speranza che il volume potesse uscire verso la fine del 1963. Come vedete, la mia speranza non si è realizzata, comunque confortiamoci constatando che il ritardo non appare particolarmente considerevole. Sull'utilità della pubblicazione della Bibliografia matematica italiana, sebbene non da tutti egualmente apprezzata, ho già esposto il mio parere, largamente positivo, in parecchie occasioni passate.

Ringrazio ancora una volta il professor Procissi, che presiede mirabilmente alla preparazione di questa pubblicazione. Tanto è preziosa la sua

collaborazione all'Unione matematica italiana, che alle volte temo che si sia un poco ecceduto nel ricorrere a lui: valga la giustificazione che collaboratori come il professor Procissi si trovano sempre più raramente.

Attività editoriali dell'UMI. — Il 1963 ha visto giungere in porto la pubblicazione di vari volumi da parte dell'UMI: menzioniamo in primo luogo i due volumi delle Opere di Renato Caccioppoli. Poi si sono concluse la pubblicazione delle Opere sia di Leonida Tonelli, delle quali sono usciti il volume III e il IV, sia di Corrado Segre, mediante la pubblicazione del volume IV, avvenuta proprio in tempo per essere presentata durante la celebrazione del centenario della nascita di Corrado Segre, che ebbe luogo nel dicembre scorso all'Università di Torino. In questo modo il programma di pubblicazione delle Opere dei grandi matematici, quale era stato tracciato vari anni fa, è tutto compiuto, con la sola eccezione delle Opere scelte di Ernesto Cesaro, la cui pubblicazione per una serie di circostanze si è protratta più del previsto. Comunque, il relativo materiale è stato tutto riunito, e il primo volume dei tre che le costituiscono (tre volumi che si chiamano volume I, parte I, volume I, parte II, e volume II) uno è uscito nel marzo di quest'anno, e penso che i rimanenti gli succederanno a breve distanza.

Il VII Congresso dell'UMI. — Tra i volumi dell'UMI una menzione speciale meritano gli Atti del Congresso di Genova. Per assicurarne la sollecita pubblicazione, questa fu iniziata quando il professor Togliatti non aveva ancora potuto condurre a termine la grave fatica della raccolta di tutto il materiale. Comunque la stampa, trascorsi non molti mesi dall'ottobre 1963, quando il Congresso si riunì procede abbastanza regolarmente. Non dimentichiamo che anche quest'ultima fatica dell'amico Togliatti è stata considerevole, e non scevra di difficoltà.

L'ultimo argomento toccato mi conduce naturalmente a ricordare che nell'anno decorso l'avvenimento più notevole nella vita dell'Unione è proprio stato costituito dal settimo Congresso, svoltosi a Genova tra il 30 settembre e il 5 ottobre. Il ricordo di quel Congresso è troppo recente e troppo vivo in tutti noi perchè sia il caso di menzionare ancora una volta il numero dei partecipanti, italiani e stranieri, e di ripetere quanto gradita sia stata — in particolare — la presenza dei vari Delegati di Accademie e di Associazioni Scientifiche straniere. Il valore sia dei discorsi generali, sia delle comunicazioni di sezione, risulterà testimoniato dal volume degli Atti, dove quelli compariranno in extenso, e delle ultime sarà pubblicato un breve riassunto (e appunto la brevità ha suscitato le proteste di qualche Autore, restio ad accettare una soluzione di compromesso entrata ormai largamente in vigore nelle pubblicazioni congeneri).

Altre attività dell'UMI. — Una menzione particolare vuole anzitutto il lavoro compiuto dall'UMI per approfondire il grave problema del reperimento degli insegnanti di matematica nelle scuole secondarie, problema gravissimo oggi e destinato a farsi più acuto nei prossimi anni, ove non si adottino provvedimenti urgenti. Per lo studio della questione l'UMI ha nominata un'apposita Commissione, la CRISM, la quale — sotto la presidenza del professor Bompiani — ha lavorato egregiamente, raccogliendo i risultati delle proprie indagini e le sue proposte in una Relazione, che è stata pubblicata dall'UMI dandole una notevole diffusione: al Ministro era già stata mandata prima che fosse stampata.

Nel 1963 la Commissione Scientifica ha tenuto due riunioni, in ognuna delle quali ha discusso argomenti di una certa importanza. Una delle due

ha avuto luogo a Genova, in occasione del Congresso. Tra le questioni discusse in quell'occasione ricordo le seguenti. Anzitutto essa, si è pronunciata circa l'opportunità che l'UMI si faccia iniziatrice della pubblicazione di un elenco delle pubblicazioni periodiche di contenuto matematico esistenti presso le Biblioteche italiane. Si tratta di un lavoro non da poco, sia come tempo che esso esige per la sua esecuzione, sia per la spesa che involge. La Commissione ha dato mandato al professor Sansone — che era stato l'autore della proposta — di studiare, in collaborazione col Professor Procissi, la realizzabilità dell'iniziativa.

In quella stessa occasione la Commissione ha anche discusso circa il limite massimo di tempo che è opportuno si richieda non sia superato tra la laurea e la scadenza del Premio Pomini. Ultimamente a qualcuno era sembrato opportuno che tale limite fosse portato da 6 anni a 10; la Commissione Scientifica, discutendo i vari aspetti della questione ha ritenuto sia meglio tornare a un limite massimo di sei anni, e così è stato deliberato.

Finalmente, la Commissione Scientifica ha anche discusso il problema di trovare, per i futuri congressi dell'UMI, la miglior forma di collaborazione tra la stessa Commissione Scientifica e il Comitato organizzatore locale; e si è accolta una raccomandazione del professor Segre, che la C. S. venga convocata almeno una volta all'anno per discutere la precedente attività scientifica dell'UMI e pianificare quella successiva. In questa pianificazione saranno anche fissati orientamenti per l'organizzazione scientifica dei congressi, la quale sarà poi demandata ad un apposito Comitato esecutivo di cinque membri, di cui faranno parte il presidente dell'UMI o un suo delegato, e almeno due membri del Comitato ordinatore locale.

Nella medesima riunione la Commissione Scientifica deliberò anche il problema dello Statuto della Commissione italiana per l'insegnamento matematico (CIIM). Questa questione costituì poi il tema affrontato dalla Commissione Scientifica nell'altra riunione del 15 dicembre. La Commissione Scientifica nel frattempo era appunto stata autorizzata dall'Assemblea tenuta a Genova il 5 ottobre a promulgare lo Statuto in questione, tenendo presenti certi criteri stabiliti dall'Assemblea. Lo Statuto della CIIM, lungamente discusso e poi approvato dalla Commissione Scientifica, è pubblicato nel Bollettino, nel 1° fascicolo del 1964. Questo Statuto in buona parte codifica, in piccola parte modifica norme che di fatto erano preesistenti. La CIIM era stata costituita fin dal 1954 dall'UMI, nella sua qualità di organizzazione nazionale aderente, per l'Italia, all'Unione matematica internazionale. Lo Statuto approvato riempie una vera e propria lacuna, ed era stato sollecitato dalla CIIM.

Una questione di cui l'UMI si era occupata a lungo era quella dell'insegnamento della matematica nella Scuola media dell'obbligo, soprattutto per evitare che l'insegnamento fosse abbinato a quello delle osservazioni scientifiche. Purtroppo le cose sono andate diversamente, e di fronte alla realtà che si è venuta producendo, l'Ufficio di presidenza dell'UMI ha votato un ordine del giorno che è stato immediatamente trasmesso al Ministro.

Se in questa Assemblea si condividono le opinioni espresse dall'Ufficio di presidenza, sarà bene che l'Assemblea lo dichiari in qualche modo formalmente, affinché l'opinione già espressa dall'Ufficio di presidenza risulti ribadita. Ecco l'ordine del giorno.

« L'Ufficio di Presidenza dell'Unione Matematica Italiana, riunito a « Bologna il 2 febbraio 1964, considerato che da più parti (Facoltà di Scienze « di varie Università, Assemblee dell'Unione Matematica Italiana, Commissione Italiana per l'Insegnamento della Matematica) era stata prospettata « l'opportunità di tenere distinti nella Scuola Media Statale gli insegnamenti

« di Matematica e di Osservazioni Scientifiche, ha preso atto con vivo stu-
 « pore e rincrescimento del Decreto Presidenziale 15 novembre 1963, n. 2063
 « col quale i predetti insegnamenti sono invece abbinati. L'Ufficio di Pre-
 « sidenza dell'UMI ritiene suo dovere di ribadire che tale abbinamento non
 « giova nè alla serietà nè all'efficacia dell'insegnamento ed è lesivo dei
 « diritti degli insegnanti di ruolo di matematica. Auspica pertanto che il
 « provvedimento stesso dovuto evidentemente alla necessità di superare le
 « difficoltà contingenti, che si sono presentate nella prima attuazione della
 « scuola media dell'obbligo, sia riesaminato quando si provvederà ad una
 « definitiva sistemazione di questo nuovo tipo di scuola ».

Un'altra questione della quale l'UMI si è occupata negli ultimi tempi
 trae le sue origini dal desiderio espresso dal prof. Togliatti, che si riunissero
 le opinioni dei professori universitari circa eventuali modifiche dei piani di
 studio per la laurea in scienze matematiche, nei vari indirizzi e in particolare
 nell'indirizzo didattico, e ulteriori possibili innovazioni. Ho allora trasmesso
 ai vari Istituti matematici universitari la richiesta del prof. Togliatti, e
 successivamente le risposte avute (non moltissime in verità) a una Commis-
 sione costituita dai professori Cattaneo, Cimmino e Morin con l'incarico di
 esaminarle e coordinarle, riferendo poi alla nuova futura Commissione
 Scientifica. Non occorre che io ricordi che in passato il prof. Cimmino,
 insieme coi professori Martinelli e Sestini, si era già occupato della raccolta
 dei pareri dei professori universitari circa quelle innovazioni che sono state
 poi accolte negli attuali piani di studio per i vari indirizzi. La procedura
 che è stata adottata sembra conciliare la convenienza di raccogliere propo-
 ste quanto più possibili complete col desiderio di guadagnare tempo.

Passando ad altro, vi ricordo che nell'anno decorso sono stati assegnati
 i premi Pomini corrispondenti sia all'anno 1962, sia al 1963, in quanto — an-
 dato in un primo tempo deserto per ragioni contingenti il premio 1962 —
 i termini erano stati riaperti. Come sapete, grazie alla saggia generosità
 dei Pomini, ogni premio Pomini consta in realtà di due premi, uno indivi-
 sibile e l'altro divisibile; dei premi 1962 quello indivisibile è stato assegnato
 al dr. Avantageggiati, e l'altro è stato diviso tra i dottori Sorani, Banfi, e
 Magari; dei premi 1963 quello indivisibile è stato assegnato al dr. Ferrarese,
 mentre il rimanente è stato suddiviso tra i dottori Villani e Arnese.
 In entrambe le edizioni, le decisioni sono state prese solo dopo lunghe
 discussioni tra i Commissari; il che conferma che si tratta di premi che
 compiono molto bene l'ufficio per il quale sono stati istituiti. Di ciò ci ralle-
 griamo particolarmente, rinnovando i nostri vivi ringraziamenti all'illuminata
 famiglia di industriali alla quale il premio si deve. Non ha avuto invece
 occasione di essere assegnato nel 1963 il premio Renato Caccioppoli, che
 scade negli anni pari.

Al termine di questa Relazione, prendo contemporaneamente congedo
 da voi. Senza solennizzare troppo questo momento, permettetemi di espri-
 mere qualche considerazione dopo sei anni di permanenza alla presidenza
 dell'UMI. Vorrei dire che sei anni mi sembrano veramente un periodo un
 po' troppo lungo; e se, insieme con l'altra questione alla quale ho già
 accennato, la futura presidenza volesse studiare la possibilità di sottoporvi
 una riforma dello Statuto con la quale i sei anni diventassero di meno,
 pur salvaguardando la necessaria continuità nella politica dell'UMI, credo
 che farebbe una cosa molto utile.

Anche perchè sei anni di attività data all'Unione costituiscono nella
 vita di un uomo un impegno forse eccessivo. Nel momento di terminare
 questo impegno e di tornare libero alla mia attività di matematico a me
 pare troppo lungamente sospesa, desidero di mandare un saluto e un
 ringraziamento a coloro che, nel primo o nel secondo mio triennio, hanno
 collaborato con me nell'Ufficio di Presidenza, in modo particolarmente

caloroso per il nostro Vice-presidente che mi ha accompagnato in entrambi i trienni, esprimendo in ogni occasione il suo meditato consiglio e il suo saggio parere. Un ringraziamento anche al dott. Abbati-Marescotti, che — nel secondo triennio — mi è stato vicino, disimpegnando con molta diligenza e intelligenza le mansioni di segretario aggiunto.

* * *

Verbale della seduta di scrutinio dei voti per la nomina dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica dell'Unione Matematica Italiana. — Il giorno 12 aprile 1964 nella Biblioteca dell'Istituto Matematico della Università di Bologna si è riunita la Commissione di scrutinio nominata dall'Assemblea dei Soci.

I lavori hanno avuto inizio alle ore 10,45. Viene nominato Presidente il prof. Varoli Giuseppe e segretario il dott. Montagnana Manfredò; gli altri membri della Commissione sono: il prof. Casadei Giorgio, il prof. Demaria Davide e il prof. Vinti Calogero.

Le schede pervenute sono risultate 397. Viene fatto il controllo nominativamente per controllare se i votanti sono in regola col pagamento delle quote sociali. Vengono eliminate 7 schede di soci morosi, una scheda anonima e 3 schede inviate da soci enti. Le schede ammesse allo scrutinio risultano quindi 386.

Alle ore 12 la Commissione inizia l'apertura delle buste contenenti le schede. Alle 12,30 la Commissione, racchiuse tutte le schede in una busta sigillata, sospende i lavori, decidendo di riunirsi nuovamente alle ore 14.

All'inizio dei lavori pomeridiani viene consegnato un espresso con lettera per votazione che non viene presa in esame perchè giunta in ritardo.

Dall'esame delle schede ne sono risultate: 1 bianca e 7 contenenti cancellature e contrassegni vari e pertanto non sono state ammesse allo scrutinio (una conteneva 20 nominativi). Il totale di voti validi è risultato 378.

Alle ore 16,30 la Commissione, notata la grande dispersione di voti, decide di chiedere all'Assemblea dei Soci di nominare altri scrutatori per formare una nuova sottocommissione, alla quale vengono consegnate 150 schede, per accelerare in tal modo le operazioni di scrutinio.

Alle ore 19,15, vista l'impossibilità di portare a termine in breve tempo la riunione e il controllo dei risultati completi di tutte le votazioni, la Commissione decide di comunicare all'Assemblea dei Soci i risultati delle votazioni limitatamente agli eletti per l'Ufficio di Presidenza, riservandosi di continuare successivamente il proprio lavoro.

Risultato così eletti all'Ufficio di Presidenza:

Presidente: Ricci Giovanni	voti 176
Vice-Presidente: Morin Ugo	» 138
Segretario: Graffi Dario	» 182
Amministratore: Pagni Mauro	» 179

Alle ore 20,45 risulta completato il lavoro di scrutinio relativo ai membri della Commissione Scientifica che risulta così composta:

Stampacchia Guido	voti 176
Conti Roberto	» 174
Tricomi Francesco	» 165
Cimmino Gianfranco	» 163
Finzi Bruno	» 163
Zappa Guido	» 162

Sansone Giovanni	voti	160
De Giorgi Ennio	»	158
Villa Mario	»	155
Cattaneo Carlo	»	146
Segre Beniamino	»	144
Prodi Giovanni	»	138
Agostinelli Cataldo	»	132
Amerio Luigi	»	129
Andreotti Aldo	»	112

Le votazioni relative ai componenti dell'Ufficio di Presidenza, limitatamente ai primi tre nominativi, hanno dato i seguenti risultati:

Presidente:

Ricci Giovanni	voti	176
Stampacchia Guido	»	91
Scorza Dragoni Giuseppe	»	67

Vice Presidente:

Morin Ugo	voti	138
Stampacchia Guido 16 + 91 (pres.)	»	107
Scorza Dragoni Giuseppe 7 + 67 (pres.)	»	74

Segretario:

Graffi Dario	»	182
Conti Roberto	»	33
Pignedoli Antonio	»	19

Amministratore:

Pagni Mauro	»	179
Pini Bruno	»	39
Graffi Dario	»	16
Nardini Renato	»	16.

I risultati complessivi delle votazioni sono i seguenti:

(Leggenda: p = presidente, vp = vice presidente, s = segretario, a = amministratore, cs = commissione scientifica).

- Graffi Dario 246 (p 3, vp 2, s 182, a 16, cs 43).
- Ricci Giovanni 240 (p 176, vp 10, a 2, cs 52).
- Morin Ugo 200 (vp 138, s 1, a 2, cs 59).
- Pagni Mauro 197 (s 8, a 179, cs 10).
- Stampacchia Guido 176 (p 91, vp 16, s 1, a 2, cs 66).
- Conti Roberto 174 (vp 4, s 33, a 12, cs 125).
- Tricomi Francesco 165 (vp 6, s 1, a 1, cs 157).
- Cimmino Gianfranco 163 (p 1, vp 4, s 1, a 2, cs 155).
- Finzi Bruno 163 (vp 2, s 1, a 2, cs 158).

- Zappa Guido 162 (vp 8, s 2, a 3, cs 149).
 Sansone Giovanni 160 (p 3, cs 157).
 De Giorgi Ennio 158 (vp 7, s 1, a 2, cs 148).
 Villa Mario 155 (p 1, vp 14, s 1, a 3, cs 136).
 Cattaneo Carlo 146 (vp 2, s 5, a 2, cs 137).
 Segre Beniamino 144 (p 4, vp 2, s 1, cs 137).
 Prodi Giovanni 138 (vp 5, s 1, a 5, cs 127).
 Agostinelli Cataldo 132 (vp 1, s 3, a 2, cs 126).
 Amerio Luigi 129 (vp 3, s 2, cs 124).
 Andreotti Aldo 112 (p 1, vp 1, s 2, cs 108).
 Terracini Alessandro 108 (p 4, vp 4, s 4, cs 96).
 Dantoni Giovanni 107 (vp 2, cs 105).
 Pini Bruno 105 (s 12, a 39, cs 54).
 Galafassi V. Emanuele 104 (vp 54, s 4, a 2, cs 44).
 Pignedoli Antonio 103 (vp 3, s 19, a 4, cs 77).
 Scorza Dragoni Giuseppe 103 (p 67, vp 7, s 1, a 1, cs 27).
 Chisini Oscar 101 (vp 3, s 2, cs 96).
 Marchionna Ermanno 101 (vp 2, s 3, a 1, cs 95).
 Geymonat Ludovico 92 (s 3, a 1, cs 88).
 Miranda Carlo 90 (p 2, vp 12, cs 76).
 Gherardelli Francesco 89 (vp 10, s 1, a 1, cs 77).
 Nardini Renato 89 (s 18, a 16, cs 55).
 Buzano Piero 87 (vp 3, s 4, a 1, cs 79).
 Magenes Enrico 86 (vp 5, s 1, a 1, cs 79).
 Manara Carlo Felice 84 (vp 1, s 3, a 2, cs 78).
 Togliatti Eugenio 73 (cs 73).
 Campedelli Luigi 67 (p 2, vp 8, a 2, cs 55).
 Martinelli Enzo 63 (vp 5, a 1, cs 57).
 Cugiani Marco 56 (a 2, cs 54).
 Viola Tullio 50 (s 2, a 1, cs 47).
 Cassina Ugo 41 (s 1, a 3, cs 37).
 Pucci Carlo 39 (vp 3, s 3, a 1, cs 32).
 Baldassarri Mario 38 (cs 38).
 Grioli Giuseppe 36 (vp 1, cs 35).
 Cafiero Federico 34 (cs 34).
 Longo Carmelo 32 (a 2, cs 30).
 Mambriani Antonio 31 (s 1, a 1, cs 29).
 Pastori Maria 30 (cs 30).

Sestini Giorgio 29 (s 1, cs 28) - Lombardo Radice Lucio 27 (vp 1, s 1, cs 25) - Fichera Gaetano 25 (cs 25) - Ghizzetti Aldo 22 (vp 1, cs 21) - Calapso Renato 21 (a 1, cs 20) - Darbo Gabriele 21 (s 2, cs 19) - Udeschini Paolo 21 (cs 21) - Baiada Emilio 20 (cs 20) - Ceconi Jaurez 20 (cs 20) - Zeuli Modestino 20 (a 2, cs 18) - Masotti Arnaldo 19 (s 1, cs 18) - Marchionna Tibiletti Cesarina 18 (a 1, cs 17) - Vesentini Edoardo 18 (p 1, vp 2, cs 15) - Clauser Emilio 17 (s 1, cs 16) - Cinquini Silvio 16 (cs 16) - Gallarati Dionisio 16 (vp 1, cs 15) - Caprioli Luigi 15 (vp 1, a 1, cs 13) - De Finetti Bruno 5 (p 1, vp 1, cs 13) - Masotti Biggiogero Giuseppina 15 (s 1, cs 14) - Aymerich Giuseppe

14 (a 1, cs 13) - Franchetta Alfredo 12 (cs 12) - Muracchini Luigi 11 (vp 1, s 1, a 1, cs 8) - Vaccaro Giuseppe 11 (cs 11) - Vaona Guido 11 (s 2, cs 9) - Barsotti Iacopo 10 (cs 10) - Caligo Domenico 10 (s 1, a 1, cs 8) - Cattabriga Lamberto 10 (s 1, a 5, cs 4) - Ciliberto Carlo 9 - Gagliardo Emilio 9 - Zacher Giovanni 9 - Aruffo Giulio 7 (a 1, cs 6) - Dolcher Mario 7 - Greco Donato 7 - Rizza Gian Battista 7 (a 1, cs 6) - Aquaro Giovanni 6 - Campanato Sergio 6 - Daboni Luciano 6 - Guazzone Stefano 6 (a 1, cs 5) - Rosati Luigi Antonio 6 - Villari Gaetano 6 (a 1, cs 5) - Volpato Mario 6 - Faedo Sandro 5 - Picone Mauro 5 - Predonzan Arno 5 - Barlotti Adriano 4 - Colombo Giuseppe 4 - Manarini Mario 4 - Tolotti Carlo 4 - Zwirner Giuseppe 4 - Dalla Volta Vittorio 3 - Garibaldi Antonio 3 (s 1, cs 2) - Manacorda Tristano 3 - Nicolosi Francesco 3 - Pompilj Giuseppe 3 (a 1, cs 2) - Santoro Paolo 3 - Storchi Edoardo 3 - Andreoli Giulio 2 - Bompiani Enrico 2 - Checcucci Vittorio 2 - Chiffi Antonio 2 - Demaria Davide 2 (a 1, cs 1) - Forte Bruno 2 - Morgantini Edmondo 2 - Ottaviani Giuseppe 2 (vp 1, cs 1) - Rosina Bellino 2 - Speranza Francesco 2 - Zagar Francesco 2 - Zin Giovanni 2 - Zitarosa Antonio 2 - Abbati Marescotti Pier Paolo 1 (s 1) - Amante Salvatore 1 - Barbuti Ugo 1 - Bassotti Lucilla 1 - Bentini Romolo 1 - Bertolini Fernando 1 - Bononcini Vittorio Emanuele 1 - Bressan Aldo 1 - Busulini Franca 1 - Capriz Gianfranco 1 - Carini Giovanni 1 - Carruccio Ettore 1 - Cesari Lamberto 1 - Cimino Massimo 1 - Cinquini Cibrario Maria 1 - Cossu Aldo 1 - Dedò Modesto 1 (vp 1) - De Vito Gabellone Gabriella 1 - Ferrari Italo 1 - Galletto Dionigi 1 - Gatteschi Luigi 1 - Guerri Luciano 1 - Gugino Edoardo 1 - Krall Giulio 1 - Lordi Luigi 1 - Malesani Zaccheo 1 - Marziani Marziano 1 - Merli Luigi 1 (a 1) - Miranda Mario 1 - Nalli Pia 1 - Nocilla Silvio 1 - Ossicini Alessandro 1 - Pescarini Angelo 1 - Platone Giulio 1 - Pratelli Aldo 1 (a 1) - Pulvirenti Giuseppe 1 - Quilghini Demore 1 - Richar Ubaldo 1 (s 1) - Salini Ugo 1 - Santagati Giuseppe 1 - Sce Michele 1 - Tedone Giuseppe 1 - Toraldo di Francia Giuliano 1 - Tortorici Pietro 1 - Vaccaro Michelangelo 1.

Hanno ricevuto inoltre voti i seguenti nominativi che non risultano soci dell'Unione Matematica Italiana:

Einaudi 4 - Grassi 2 - Clò 1 - Manaresi 1 - Pettineo 1 - Rosati Francesco 1 - Visintini Marco 1.

Il Segretario

(dott. Manfredo Montagnana)

Il Presidente

(prof. Giuseppe Varoli)

* * *

Bando del Premio Renato Caccioppoli per il 1964. — L'Unione Matematica Italiana bandisce il premio « Renato Caccioppoli » di lire 500.000 per il 1964, in conformità col Regolamento pubblicato nel Bollettino dell'Unione, fasc. 1° 1960, pp. 98-99. Secondo l'art. 7 di tale Regolamento, il premio, indivisibile, verrà conferito su giudizio di una Commissione nominata dall'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. Potranno partecipare al concorso, secondo l'art. 4 del Regolamento, i matematici italiani che non abbiano superata l'età di 36 anni al 31 dicembre 1963.

Si richiamano i seguenti articoli del detto Regolamento:

Art. 5 - Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno farne domanda al Presidente dell'U.M.I. allegando: a) un estratto dell'atto di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) le loro pubbli-

cazioni e ogni altro titolo atto a comprovare la loro qualità di cultori di scienze matematiche.

Art. 6 - Saranno presi in considerazione soltanto lavori a stampa.

Art. 8 - La Commissione, che dovrà valutare l'intera produzione scientifica di ogni concorrente, potrà anche assegnare il premio a persona che non abbia presentato domanda di partecipazione al concorso, purchè si trovi nelle condizioni di cui all'art. 4 del presente Regolamento.

Il presente concorso scade il 30 dicembre 1964 ed entro le ore 12 di tale data dovranno pervenire alla Segreteria dell'U.M.I. (Istituto Matematico dell'Università, Largo Trombetti 4, Bologna) i certificati di cui all'art. 5 e le pubblicazioni dei concorrenti.

Bologna, 30 giugno 1964.

* * *

BILANCI C.I.M.E.

Consuntivo 1963

ENTRATE:

Residuo 1962 e interessi	L.	2.438.714
Vendita pubblicazioni	»	350.895
Contributo C.N.R.	»	4.990.000
Contributo Ministero P.I.	»	1.497.000
Contributo I.M.U.	»	1.547.500
Contributo N.A.T.O.	»	5.590.342
	L.	16.414.451

USCITE:

Spese generali:

a) Direzione, Segreteria, riunioni C.E. e C.S.	L.	2.976.635
b) Varie (posta, cancelleria, telefono, servizi vari, etc.)	»	423.350
c) Attrezzatura ufficio	»	870.000

Spese per lo svolgimento dei corsi:

a) Docenti e coordinatori	»	2.435.000
b) Partecipanti	»	3.187.000
c) Varie (affitto locali, ospitalità, stampa manifesti e loro diffusione, etc.)	»	1.025.775

Spese per la pubblicazione dei corsi	»	2.223.825
Residui	»	3.272.866
	L.	16.414.451

N.B. - Il seguente preventivo è calcolato in base alle entrate presunte ed allo svolgimento di quattro cicli (invece di tre come negli anni precedenti).

PREVENTIVO 1964

ENTRATE:

Residuo 1963 e interessi	L.	3.322.866
Vendita pubblicazioni	»	350.000
Contributo C.N.R.	»	4.990.000
Contributo Ministero P.I.	»	1.497.000
Contributo N.A.T.O.	»	9.500.000
	L.	19.659.866

USCITE:

Spese generali:

a) Direzione, segreteria, riunioni C.E. e C.S.	L.	3.000.000
b) Varie (posta, cancelleria, telefono, servizi vari, etc.) »	»	1.000.000

Spese per lo svolgimento dei corsi:

a) Docenti e coordinatori	»	4.000.000
b) Partecipanti	»	5.000.000
c) Varie (affitto locali, ospitalità, stampa manifesti e loro diffusione, etc.)	»	1.500.000
Spese per la pubblicazione dei corsi (per memoria)	»	4.000.000
	L.	18.500.000
Residuo previsto	»	1.159.866
	L.	19.659.866

* * *

Rettifica al resoconto finanziario VII Congresso dell'U.M.I. (Genova, 30 settembre - 5 ottobre 1963). — Il prof. E. Togliatti, presidente del Comitato organizzatore del VII Congresso U.M.I. (Genova, 30 settembre - 5 ottobre 1963) segnala la seguente rettifica riguardante il resoconto finanziario (vedi questo Bollettino, 1964, p. 87-88).

Nella voce del passivo « Contributo rimborso spese a 30 delegati stranieri L. 2.512.560 » la spesa va sostituita con L. 2.472.560 (cioè di L. 40.000 lire inferiore a quella colà segnata per errore).

* * *

Relazione dei revisori dei conti. — Il resoconto finanziario dell'esercizio 1963 segna in entrata e in uscita l'importo di L. 26.228.513 con una diminuzione di L. 2.104.221 in confronto all'esercizio precedente.

Il movimento è dato da:

Entrate	L.	22.119.900
Uscite	L.	23.023.278

Eccedenze uscite L. 903.378

Nei confronti dell'esercizio precedente si rileva:

Fra le entrate è aumentato di L. 1.000.000 il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione, cui corrisponde però l'assenza del contributo del C.N.R. e la diminuzione di L. 400.000 nel contributo dello stato; la voce

« Contributi » registra complessivamente una diminuzione di L. 2.235.000. In aumento la voce « Quote sociali » per un notevole ricupero di quote arretrate.

Fra le uscite risulta quasi dimezzata la cifra relativa alla stampa del Bollettino, in quanto riguarda solo due fascicoli, mentre la corrispondente cifra dell'esercizio precedente riguardava cinque fascicoli; le spese di amministrazione, detratte le spese per la spedizione del Bollettino, si mantengono sempre sulla lieve percentuale del 3,69 % delle uscite effettive.

L'esame delle fatture, ricevute, estratti conto e libri contabili, trovati in tutto regolari, ha mostrato piena corrispondenza del resoconto finanziario 1963 alla effettiva situazione dell'Unione Matematica Italiana, per cui quali revisori dei conti ne proponiamo l'approvazione. A tutti i componenti l'Ufficio di Presidenza e in particolare al Presidente Prof. A. Terracini e all'Amministratore Prof. B. Pini va il nostro più vivo compiacimento.

Emilio Baiada
Renato Nardini

RESOCONTI FINANZIARI

RESOCONTO FINANZIARIO

ENTRATE

<i>Rimanenza alla chiusura dell'Esercizio 1962:</i>			
— Contanti	L.	10.287	
— Libretto a risparmio Monte di Bologna	»	644.805	
— C.C. Postale 8/12750	»	1.468.483	
— C.C. n. 41170/Z B.N.L.	»	1.985.038	L. 4.108.613
<hr/>			
<i>Residui: Somme impegnate per la stampa del Bollettino U.M.I. e delle Opere Grandi Matematici Italiani:</i>			
— Presso la Casa Editrice Zanichelli	L.	500.000	
— Presso la Casa Editrice Cremonese	»	3.770.594	
— In Libretti a risparmio vincolati B.N.L.	»	7.381.963	L. 11.652.557
<hr/>			
<i>Contributi:</i>			
— Ministero P.I.	L.	1.100.000	
— Stato	»	500.000	
— Ministero P. I. (per C.R.I.S.M.)	»	500.000	
— Montecatini	»	100.000	
— FIAT	»	50.000	
— INA	»	100.000	
— Olivetti	»	50.000	
— TELVE	»	50.000	
— TIMO	»	75.000	
— STIPEL	»	75.000	
— I.C.C.R.I.	»	50.000	
— Pirelli	»	250.000	
— Ente Naz. Cellulosa	»	700.000	
— Ass. Naz. Imprese Ass.ci	»	100.000	
— Comune di Bologna (1962)	»	250.000	
— Università di Bari	»	150.000	L. 4.100.000
<hr/>			
<i>Contributo Famiglia Scorza per la stampa delle Opere di G. Scorza</i>	L.	200.000	
<i>Contributo dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna per cambi col Bollettino U.M.I.</i>	L.	400.000	
<hr/>			
<i>Quote sociali:</i>			
— Perpetue	L.	—	
— Vitalizie	L.	30.000	
— Ordinarie arretrate	L.	338.986	
— » anno 1963	»	702.531	
— » anticipate 1964	»	32.000	L. 1.073.517
<hr/>			
<i>Abbonamenti:</i>			
— Incassati direttamente	L.	53.400	
— Incassati tramite Casa Ed. Zanichelli	»	711.900	
— Ministeriali	»	281.850	L. 1.047.150
<hr/>			
<i>Ricavo pubblicazioni:</i>			
— Tramite Casa Ed. Zanichelli	L.	525.550	
— Tramite Casa Ed. Cremonese	»	2.530.350	
— Incassate direttamente	»	14.980	L. 3.070.880
<hr/>			
<i>Interessi su depositi e titoli</i>	L.	545.796	
	L.	<u>26.228.513</u>	

PREMIO OTTORIN

Versamento della Società Luigi Pomini	L.	500.000
Interessi	»	1.000
	L.	<u>501.000</u>

COMITATO ORGANIZZATORE II° CONVEGN

Residuo fondo organizzazione al 31-12-1962	L.	395.012
Interessi maturati nel 1963	»	14.726
	L.	<u>409.738</u>

DELL' ESERCIZIO 1963

U S C I T E

Spese di stampa:

— Bollettino U.M.I.	L.	1.630.481	
— Opere Grandi Matematici Italiani:			
1) Tonelli (vol. IV)	L.	1.566.165	
2) Caccioppoli (vol. I)	»	2.236.630	
3) Caccioppoli (vol. II)	»	1.659.395	
4) Segre (vol. IV)	»	2.327.737	
		<hr/>	
	L.	7.789.927	
— Bibliografia Matematica Italiana (vol. XI-XII)	L.	1.425.540	
		<hr/>	L. 10.845.948

Compilazione Bibliografica Matematica Italiana L. 500.000

Dotazione per il funzionamento della Commissione Italiana per l'insegnamento Matematico L. 150.000

Spese effettive per il funzionamento della C.R.I.S.M. L. 444.785

Spese di Amministrazione:

— Spese di viaggio, diarie e spese postali	L.	485.131	
— Spese per la spedizione del Bollettino U.M.I.	»	259.497	
— Stampati e cancelleria	»	31.408	
— Provvigioni, spese per esazioni, IGE	»	63.019	
— Contributi per lavori di Segreteria ed Amm.ne	»	270.000	
		<hr/>	
	L.		1.109.055

Somme impegnate per la stampa del Bollettino U.M.I. e delle Opere Grandi Matematici Italiani:

— presso la Casa Editrice Zanichelli	L.	500.000	
— presso la Casa Editrice Cremonese	»	1.835.031	
— in Libretti a risparmio vincolati B.N.L.	»	7.638.459	
		<hr/>	
	L.		9.973.490

Rimanenza alla chiusura dell'Esercizio 1963:

— Contanti	L.	—	
— Libretto a risparmio Monte di Bologna	»	45.832	
— C. C. Postale 8/12750	»	994.201	
— C. C. n. 41170/Z B.N.L.	»	2.165.202	
		<hr/>	
	L.		3.205.235

L. 26.228.513

POMINI (1962)

Premio « O. Pomini » assegnato nel 1963	L.	501.000	
		<hr/>	
	L.		501.000
		<hr/>	

MATEMATICI DI ESPRESSIONE LATINA

Pagato per pubblicazione degli Atti	L.	172.950	
Libretto a risparmio vincolato della B.N.L. n. 22437 (consistenza al 31-12-1963)	»	236.788	
		<hr/>	
	L.		409.738
		<hr/>	

BILANCIO PREVENTIVO DELL' UNIONE

E N T R A T E

Entrate ordinarie:

Rimanenze alla chiusura dell'Esercizio 1963	L.	3.205.235	
Quote Sociali	»	1.000.000	
Abbonamenti	»	1.000.000	
Contributo dello Stato	»	100.000	
Contributo del Ministero della P.I.	»	500.000	
Contributo del C.N.R. (per la stampa del Bollettino U.M.I. e della Bibliografia Matematica Italiana)	»	2.500.000	
Contributo dell'Ente Naz. Cellulosa	»	700.000	
Contributo dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna	»	400.000	
		L. 9.405.235	

Entrate straordinarie:

Vendita pubblicazioni	L.	3.000.000	
Residuo somme impegnate per la stampa del Bollettino U.M.I. e delle Opere Grandi Matematici Italiani:			
— presso la Casa Editrice Zanichelli	L.	500.000	
— presso la Casa Ed. Cremonese	»	1.836.031	
— in libretti a risparmio B.N.L.	»	7.638.459	
		L. 9.973.490	
		L. 12.973.490	
		L. 22.378.725	

MATEMATICA ITALIANA PER L'ANNO 1964

U S C I T E

Spese ordinarie:

Stampa del Bollettino U.M.I.	L.	4.200.000	
Stampa della Bibliografia Matematica Italiana	»	1.500.000	
Compilazione della Bibliografia Matematica italiana e correzione bozze di stampa	»	500.000	
Contributi per lavori di Segreteria e Amministrazione	»	300.000	
Stampati e cancelleria	»	50.000	
Contributo alla Commissione Italiana per l'Insegnamento Matematico	»	350.000	
Spese di viaggio, diarie e spese postali	»	1.500.000	
Spese per la spedizione del Bollettino U.M.I.	»	300.000	
		<hr/>	L. 8.700.000

Spese straordinarie:

Stampa delle opere dei Grandi Matematici Italiani:			
Cesaro (vol. I (parte I e II) e v. II)	L.	7.000.000	
Atti del VII Congresso dell'U.M.I.	»	3.000.000	
		<hr/>	L. 10.000.000

L. 18.700.000

Rimanenza	»	3.678.725	
		<hr/>	L. 22.378.725
		<hr/> <hr/>	